

ARCHEOLOGIA. È una lega di ferro e nichel modellata da un meteorite

Il pugnale di Tutankhamon è fatto con il «ferro del cielo»

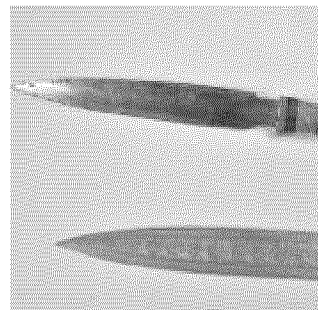
La Maschera d'oro di Tutankhamon è certo molto più famosa, ma negli ambienti degli egittofili rischia di avere fama sempre più diffusa anche uno dei due pugnali che furono trovati avvolti sulla mummia dello sfortunato faraone: la sua lama fu realizzata con una lega di nichel e ferro arrivata sulla terra con meteoriti. Insomma, un pugnale fatto di «ferro del cielo».

L'ipotesi è diventata realtà dopo analisi particolari con il metodo della fluorescenza di

raggi X, svolte da ricercatori dei Politecnici di Milano e Torino, dell'Università di Pisa, del Cnr, con quelli del Museo Egizio del Cairo, dell'Università del Fayoum e della società GXlab. Il pugnale di Tut (l'abbreviazione è cara ai fans) è lungo circa 15 centimetri, ed ha un manico in oro lavorato, con incastonate pietre multicolori, dai lapislazzuli alle corniole. Si tratta di uno dei tanti preziosi reperti che rendono ancora oggi la scoperta della tomba nel-

la Valle dei Re, fatta nel 1922, una delle fonti di maggior curiosità per chiunque si appassioni agli antichi egizi. Il reperto diventa così un'ulteriore testimonianza dell'avanzato livello di conoscenza che gli egizi possedevano già nella XVIII dinastia, dal 1550 al 1291 a.C. (Tutankhamon, il più giovane dei faraoni, incoronato quando aveva nove anni, morì nel 1323), quando l'area delle Piramidi era ancora irrigata dal Nilo.

«Ebbene, dopo oltre 3.000



La lama del pugnale del faraone

anni», scrive Fabio Garuti a proposito del pugnale, «nessun segno di ossidazione, e neppure oggi, a quasi 100 anni dal ritrovamento». Ulteriore conferma che quel ferro era «del cielo» e che fosse lavorato con grande perizia, la stessa che produceva gioielli e ornamenti che ispirano ancor oggi orafi e designer di moda di tutto il mondo. ●

